

metta di ricostruire i rapporti e le proporzioni tra i vari gruppi di attività e che permetta di individuare tipi di comportamenti riferiti al tipo di contesto familiare, lavorativo, residenziale, ecc. Questo lavoro pertanto si propone di contribuire ad illustrare la realtà contemporanea fornendo un primo panorama della quotidianità torinese, non solo nel suo complesso, ma anche facendo riferimento alle specificità dei singoli quartieri e dei vari gruppi sociali, come i due sessi, le principali fasce generazionali, le classi socio-professionali più importanti.

Ovvi problemi di gestione dei dati hanno costretto a riaggregare le 301 categorie originarie di attività primarie in un numero ridotto di classi (15), scelte in modo da renderne agevole la comparabilità

donne: M. Paci (a cura di), *Famiglia e mercato del lavoro in un'economia periferica*, Angeli, Milano, 1980; C. Saraceno (a cura di), *Il lavoro mal diviso. Ricerca sulla distribuzione dei carichi di lavoro nelle famiglie*, De Donato, Bari, 1980; M. Callari Galli, *Il tempo delle donne*, Cappelli, Bologna, 1979.

15. La riaggregazione delle attività principali comprende le seguenti 17 categorie di attività: 1) *lavori domestici* (attività connesse alla preparazione dei cibi, alla manutenzione e alla pulizia dell'abitazione, dell'abbigliamento e dei beni di uso quotidiano, cura dei malati); 2) *cura dei bambini* (attività direttamente finalizzata alla cura e all'allevamento della prole, dalla semplice assistenza alla pulizia, alla nutrizione, all'assistenza scolastica, all'accompagnamento in luoghi vari, alle attività di tipo ludico); 3) *acquisti e servizi* (reperimento dei beni di consumo quotidiano e durevole; disbrigo delle pratiche burocratiche ed amministrative relative al nucleo domestico; fruizione di servizi medici, sanitari, estetici); 4) *bisogni personali* (riposo essenziale, pasti essenziali, cure personali, pulizia personale, attività sessuale); 5) *educazione e formazione* (attività scolastica in senso stretto, partecipazione a corsi di formazione extra-scolastici, studio finalizzato all'attività scolastica o alla propria formazione personale, partecipazione ad attività culturali come conferenze, mostre, ecc.); 6) *partecipazione civica, politica, religiosa* (attività politica, sindacale, partecipazione agli organi di gestione democratica della città e della scuola, partecipazione ad associazioni; pratiche religiose di tipo individuale e collettivo, a carattere ritualistico o di intervento sociale); 7) *partecipazione a spettacoli* (partecipazione a manifestazioni spettacolari di ogni tipo, da quelle a carattere culturale a quelle a carattere sportivo a quelle a carattere di evasione); 8) *socialità* (relazioni sociali e interpersonali di qualsiasi tipo, dalla riunione più formalizzata all'incontro più occasionale, esclusi i rapporti sociali in ambito strettamente lavorativo); 9) *pratica sportiva* (attività sportiva ad ogni livello di specializzazione e di attrezzatura, sia a carattere competitivo sia a carattere formativo, passeggiate e spostamenti a piedi non finalizzati); 10) *attività ludiche, lettura* (giochi, sia infantili sia degli adulti, esclusi quelli a carattere sportivo, hobbies personali, lettura non finalizzata direttamente all'attività lavorativa o scolastica); 11) *televisione* (ricezione televisiva); 12) *radio* (ricezione radiofonica o di altri apparecchi adatti alla diffusione del suono); 13) *attese* (tutti i tipi di attesa, da quelle relative ai mezzi di trasporto a quelle per la fruizione di determinati servizi, a quelle necessarie per l'espletamento di pratiche burocratiche); 14) *spostamenti a piedi* (ogni tipo